

PRESIDENTE. Pongo ai voti la chiusura. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(La chiusura è approvata.)

Rileggo la deliberazione dell'onorevole Del Re:

« La Camera delibera d'invitarsi il ministro guardasigilli a presentare, dopo il parere del Consiglio di Stato, un progetto di legge sul decreto del 1865 relativo al tramutamento della sede della pretura da Baranello a Vinchiaturò, e passa all'ordine del giorno. »

L'onorevole Di San Donato propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro di studiare la vertenza e proporre un progetto di legge, ove lo creda, passa all'ordine del giorno. »

L'onorevole Panattoni propone l'ordine del giorno puro e semplice sulle due proposte, quindi questo deve avere la precedenza.

Domando se sia appoggiato.

(È appoggiato.)

Lo pongo ai voti.

(Dopo prova e controprova è adottato.)

DOMANDE DEI DEPUTATI SALVAGNOLI E MICELI.

PRESIDENTE. Come fu già annunziato in una delle precedenti sedute, l'onorevole Salvagnoli propose la seguente deliberazione:

« La Camera invita il ministro delle finanze a presentare sollecitamente le leggi sulla contabilità generale dello Stato e sulla riscossione delle imposte, affinché possano essere messe in attività pel primo gennaio 1868. »

Siccome non si tratta di aprire ora una discussione su questa proposta, perchè non è all'ordine del giorno, prego il signor ministro per le finanze di dichiarare solo quando intenda rispondere alla medesima.

FERRARA, ministro per le finanze. Se lo crede, domani.

PRESIDENTE. Ma osservo che, se questo deve portare una discussione, in virtù della deliberazione d'oggi, non si può mettere all'ordine del giorno fino a che siano discussi i bilanci.

SALVAGNOLI. Domando la parola.

Osservo che quell'ordine del giorno fu presentato non solo da me, ma venne firmato da oltre trenta deputati di tutte le parti della Camera. Non è ad una discussione a cui si voglia venire, ma solamente siamo stati mossi a fare questa domanda di presentazione di quei progetti di legge, perchè siamo profondamente convinti che tutte le economie che si possono fare nei bilanci, tutti i sacrifici che possiamo imporre alla nazione saranno inutili se non vanno congiunti ad una radicale riforma nell'amministrazione delle pubbliche sostanze mediante una buona legge di contabilità. Quindi non si tratta che di un invito al signor mini-

stro a dire se vuol presentare sollecitamente quei disegni di legge. Questa domanda essendo stata fatta da molti giorni e non portata in discussione, perchè il ministro delle finanze non si è trovato presente, credo non possa essere pregiudicata la proposta dell'onorevole Lazzaro.

Quindi pregherei la Camera a voler permettere che il signor ministro rispondesse per oggi o domani, trattandosi di una semplice risposta.

FERRARA, ministro per le finanze. Prima di tutto bisognerebbe sapere se si tratta di dichiarare il giorno preciso in cui avrà luogo questa presentazione, oppure se si vuole solo conoscere l'intenzione generica del Ministero.

Io debbo dichiarare francamente che quest'argomento importantissimo della contabilità ha subito uno studio lunghissimo e degno della sua importanza, ed oggi è in un'ultima fase. Una Commissione amministrativa che esisteva prima della mia entrata al Ministero si era già occupata a rivedere da capo questo lavoro fatto con sommo studio.

Questa Commissione non ha terminato la sua relazione che da pochi giorni; se ne sono stampate anzi alcune copie, e credo che ne siano state distribuite ai deputati. La stampa non è stata fatta per cura del Ministero, ma per parte della Commissione stessa che ne ha inviate alcune copie ai ministri.

Ora si comprende bene che, se si tratta di prendere la responsabilità della presentazione di una legge, ci vuole un po' di tempo per istudiare le nuove modificazioni che si sono proposte o che si possono proporre. Se il Ministero non avesse che questa sola occupazione, allora sarebbe l'affare di uno o due giorni, ma gli affari urgenti ed importantissimi si accalcano, ed io confesso che non ho ancora avuto il tempo per gittare l'occhio su quest'importantissimo argomento: se questo tempo l'avrò, fra pochissimi giorni presenterò il progetto di legge.

Se mi si domanda in generale la mia intenzione, dirò che è un pensiero quello della contabilità che mi preoccupa sovra ogni altro, poichè sono convinto, non solo delle conseguenze gravissime e perniciosissime che sento qualche volta attribuirsi ad una legge di contabilità, ma dell'importanza grandissima che ha pel buono ed economico andamento dell'amministrazione.

Se al cominciare dell'anno venturo l'amministrazione non ha sistemato la questione della contabilità generale, quand'anche si siano introdotte delle eccellenti riforme, e si siano fatti degli ottimi piani finanziari, ciò tornerà di grande ostacolo alla macchina governativa.

La Camera non può quindi dubitare che io mi farò premura di presentare questo progetto di legge. È questione di qualche giorno di più o di meno. Se poi si vuole che io stabilisca un giorno fisso, allora potrei anche farlo, ma non sarà nè dimani nè dopodomani;